

IVG

Sparisce l'orsetto e arriva la petizione dei bambini: "Era nostro amico, potete rimetterlo?"

di **Andrea Chiovelli**

17 Febbraio 2016 - 14:36



Albenga. "Nessuno qui al mobilificio si sarebbe mai aspettato una cosa del genere". Stupore, divertimento, piacere: c'è tutto nella reazione di Mattia Fiorin, titolare della "Fiorin Arredamenti", nel ricevere una autentica "petizione", con le firme di ben **14 genitori e 15 bambini, che chiedono a gran voce... un orsacchiotto.**

La storia è di quelle che fanno insieme sorridere e commuovere. Da qualche tempo, su un albero all'esterno del negozio, è appeso **un orsetto**: un semplice pupazzo di pezza, di quelli più classici. **Indossa una pettorina catarifrangente**, di quelle che tutti abbiamo in auto, pronta da indossare in caso di incidente. La sua funzione ha molto poco di poetico: **è uno spaventapasseri**, piazzato in cima a un bastone di legno per allontanare i volatili con il suo "vestitino" appariscente.

Qualche settimana fa quell'orsetto è stato tolto: dopo tanto tempo esposto alle intemperie, **aveva bisogno di essere lavato e sistemato**. Mai più, però, i titolari del negozio si sarebbero immaginati cosa è accaduto pochi giorni dopo: **una lettera dai bambini della scuola dell'infanzia "S.S. Annunziata" di Bastia d'Albenga, che chiedevano a gran voce di "riavere" il loro amico spaventapasseri.**

“Vi scriviamo - recita la lettera - perché l’orsetto che fino a qualche settimana fa era appeso all’albero davanti al Vostro negozio di Albenga **era ormai diventato un nostro amico. Molti di noi abitano ad Albenga e, ogni mattina, durante il tragitto da casa a scuola, lo salutavano.** Siamo dunque qui a chiederVi gentilmente, insieme alle nostre maestre e alle nostre famiglie, di riappendere l’orsetto all’albero. RingraziandoVi, porgiamo cordiali saluti e auguriamo buon lavoro”.

In calce addirittura 29 firme, tra piccoli e grandi, di fronte alle quali Fiorin non ha potuto far altro che accogliere subito la richiesta. E’ stata la stessa titolare, **Lia Fiorin**, a rispondere di suo pugno: “Petizione accettata! L’orsetto è di nuovo al suo posto, ansioso di salutarvi ogni mattina. Cari Saluti da tutto lo Staff Fiorin”.

Una storia, dicevamo, che fa sorridere e commuovere. Ma anche riflettere. “Mai nessuno al mobilificio avrebbe mai pensato che qualcuno lo avesse notato - dicono i Fiorin - tantomeno così tanti bambini. **Nella vita ci sono cose che per noi sono del tutto insignificanti, ma che per qualcun altro sono importanti. Regalare un sorriso costa veramente poco”.**